Circolare n°511/C/2020: Emergenza COVID-19 – DL. 137 del 28/10/2020 – Decreto Ristori – GURI n°269.

30 Ottobre 2020

Così come annunciato dal Presidente Conte dopo l'approvazione e pubblicazione in GURI del DPCM 24.10.2020, il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 27 ottobre scorso, ha approvato il **Decreto Legge n. 137 del 28.10.2020, cd. Decreto Ristori, pubblicato sulla GURI n. 269 del 28.10.2020.**

Il Decreto Legge introduce ulteriori misure di sostegno urgenti rivolte alle attività economiche interessate, direttamente o indirettamente, dalle disposizioni previste dal DPCM 24.10.2020.

Il provvedimento interviene con uno stanziamento di risorse pari a 5,4 miliardi di euro in termini di indebitamento netto e 6,2 miliardi in termini di saldo da finanziare, destinati sia al ristoro delle attività economiche interessate che al supporto dei loro lavoratori.

Qui di seguito le principali misure introdotte:

- Contributo a fondo perduto

Riconosciuto un contributo a fondo perduto ai settori economici particolarmente interessati dalle misure restrittive del DPCM 24.10.2020 che svolgono come attività prevalente una di quelle riferite ai codici ATECO indicati nell'Allegato 1 al Decreto, mediante bonifico diretto sul conto corrente, dal 100% al 200% di quanto già erogato nel mese di aprile con il Decreto Rilancio. Per alcuni settori specifici il contributo può arrivare al 400%.

- Proroga Cassa Integrazione Ordinaria, Assegno Ordinario, Cassa Integrazione in deroga

Con un intervento di 1,6 miliardi complessivi, vengono disposte ulteriori 6 settimane che devono essere collocate nel periodo ricompreso tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021, che costituiscono la durata massima di richiesta con causale COVID-19. E' previsto il versamento di un contributo addizionale determinato sulla base della riduzione di fatturato rispetto al 2019. Il contributo addizionale non è dovuto dai datori di lavoro che hanno subito una riduzione del fatturato pari o superiore al 20%, dai datori di lavoro che hanno avviato l'attività di impresa dopo il 1° gennaio 2019, dai datori di lavoro appartenenti ai settori interessati dal DPCM 24.10.2020.

- Sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali

Per i datori di lavoro la cui attività prevalente rientra tra quelle riferite ai codici ATECO – Allegato 1 del decreto, sono sospesi i termini relativi ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria dovuti per la competenza del mese di novembre 2020. I pagamenti dei contributi sospesi potranno essere effettuati, senza sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16.03.2021 o mediante rateizzazione fino ad un massimo di 4 rate mensili di pari importo.

- Credito di imposta per i canoni di locazione degli immobili ad uso non abitativo e affitto d'azienda

Esteso ai mesi di ottobre, novembre e dicembre, indipendentemente dal volume di affari, il credito di imposta per i canoni di locazione degli immobili ad uso non abitativo e affitto d'azienda.

- Cancellazione della seconda rata IMU

Per gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO – Allegato 1 del decreto, non è dovuta, per l'anno 2020, la seconda rata IMU.

- Reddito di emergenza

Ai nuclei familiari già beneficiari della quota del Reddito di Emergenza (REM) è riconosciuta la medesima quota anche per i mesi di novembre e dicembre 2020.

Il Decreto prevede inoltre sostegno ai lavoratori stagionali, ai settori del turismo, agenzie di viaggio e tour operator, settore alberghiero, sport, agricoltura, pesca, export e fiere internazionali.

Si allega alla presente circolare il testo del Decreto Legge n. 137/2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale nonché un riepilogo delle principali misure adottate, predisposto dal MISE.

42192-GURI n_ 269 del 28_10_2020.pdfApri

42192-decretoristori-presentazione-2020.pdfApri

42192-Circolare 511_C_2020.pdfApri